

act



backstage

L'uomo senza qualità è tinto di Biancofango

Nei dintorni dell'inetitudine: linea bianca + panchina è il titolo della trilogia che la giovane formazione teatrale Biancofango di Francesca Macrì e Andrea Trapani sta inseguendo ormai da due anni. Fin qui *In punta di piedi* (a Cascina Monluè a Milano il 29 giugno e al Caffè Basaglia a Torino in luglio) e *La spallata*; la terza parte è ancora senza titolo, ma sarà un monologo ispirato a *Il soccombente* di Thomas Bernhard, sugli effetti devastanti per due eccellenti virtuosi del piano dall'incontro col genio, umanamente approssimativo, di Glenn Gould. Attraversando la vita dall'adolescenza all'età adulta per arrivare alla vecchiaia, si delinea l'inadeguatezza di chi non è capace di oltrepassare quella linea bianca, seduto per sempre, in attesa, su di una panchina. Ispirandosi a Pasolini, è il giovane Mastino del bravo Andrea Trapani a essere l'inetto calciatore che preso da un moto di coraggio scende in campo "in punta di piedi" contro il parere del suo allenatore per insaccare finalmente quel gol in porta, fallendo miseramente. E' *Il Sottosuolo* raccolto dai *Ricordi* di Dostoevskij, e vissuto con sofferza e grottesca maestria da Lorenzo Acquaviva, a tentare, con *La spallata* al vincente mediocre Trapani, di riprendersi quello che per ognuno è di diritto, la propria speranza di vita. Realizzandola, non rappresenterà per il rivale niente di più di una trascurabile folata di venticello. Guardando nell'abisso, l'abisso guarda in te ci ricordava Nietzsche. Biancofango ci invita a osservare.

Giacomo D'Alelio

€ 1.90
domenica 15 e lunedì
16 giugno 2008
Anno XVIII n° 142

Quotidiano
del Partito
della Rifondazione
Comunista
www.liberazione.it

giornale comunista

Liberazione